IL TIRRENO

N° e data : 140401 - 01/04/2014
Diffusione : 73130
Periodicità : Quotidiano
Tirreno_140401_10_2.pdf
Pagina 10
Dimens22.76 %
288 cm2
Sito web: http://iltirreno.gelocal.it

CENTRALE DI PORTO TOLLE

Scaroni e Tatò, condanna a 3 anni

Gli ex ad di Enel riconosciuti colpevoli di disastro ambientale doloso

ROVIGO

Finisce con una condanna per gli ex vertici dell'Enel, Franco Tatò e Paolo Scaroni, e l'assoluzione per l'attuale Ad, Fulvio Conti, il processo di primo grado per danni ambientali causati dalle emissioni della centrale termoelettrica di Porto Tolle, sul delta del Po. Scaroni ha già annunciato il ricorso in appello.

Il Tribunale di Rovigo, dopo una lunga battaglia legale, ha condannato i due ex Ad a 3 anni ciascuno in relazione al reato di disastro ambientale doloso - per il comma 1 («Per aver messo in atto quelle condotte che mettono in pericolo la comunità») non contestando il danno previsto dal comma 2 - assolvendoli invece per l'ipotesi di omesse cautele, con l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Assolti Fulvio Conti e altri cinque ex manager: Antonino Craparotta, Leonardo Arrighi, Sandro Fontecedro, Alfredo Inesi, Carlo Zanatta. Assolto anche l'ex direttore dell'impianto Renzo Busatto, per il quale il Pm aveva riconosciuto la prescrizione. Il Tribunale ha inoltre condannato Tatò, Ad di Enel dal 1996 al 2002, e Scaroni, suo successore dal 2002 al 2005, al pagamento di una provvisionale complessiva di 430 mila euro alle parti civili (Ministeri di ambiente e salute, Provincia di Rovigo, alcuni Comuni polesani, le associazioni Legambiente, Italia Nostra, Greenpeace, Wwf). Tra gli atti depositati il ministero dell'ambiente aveva incluso una ricerca di Ispra che stimava in 3,6 miliardi il danno.

«Sono stupefatto e completamente estraneo alla vicenda e farò immediato ricorso» ha detto Scaroni, attuale Ad Eni. Fulvio Conti si è detto invece «soddisfatto» mentre Tatò lo considera un verdetto «assurdo che scuote la mia teutonica fiducia nella giustizia». Il pm Manuela Fasolato aveva sostenuto che le condotte tenute per anni da Enel hanno aggravato la situazione ambientale nell'area del Delta provocando l'aumento delle patologie respiratorie tra i bambini.

La centrale elettrica Enel di Porto Tolle (Rovigo)

VERTICE A NAPOLI

Alfano: 100 militari nella Terra dei fuochi

Cento uomini in più, destinati a Napoli e Caserta, per la Terra dei fuochi. Questo l'annuncio fatto ieri dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Napoli dopo la riunione del comitato nazionale per la sicurezza e l'ordine pubblico. Il ministro ha successivamente spiegato che i rinforzi destinati a operare nelle due province saranno militari. Le indagini e il controllo del territorio restano affidati dunque alle forze dell'ordine. «Ma i militari resteranno - ha spiegato Alfano - fino a quando ce ne sarà bisogno». «Il ministro ha confermato che firmeremo anche un accordo tra governo e Regione - ha commentato il governatore della Campania, Caldoro - proprio sulla trasparenza degli appalti per le bonifiche, con regole severe per evitare l'inserimento della criminalità organizzata» in un circuito sul quale i clan hanno già puntato gli occhi.

Copyright (Il Tirreno)
Riproduzione vietata